

## Convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria

L'Assemblea degli Azionisti è convocata in sede ordinaria e straordinaria per il giorno 22 maggio 2014, in unica convocazione, alle ore 14:00 in Roma, presso il Centro Congressi Enel in Viale Regina Margherita n. 125, per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

#### Parte ordinaria:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.
2. Destinazione dell'utile d'esercizio.

#### Parte straordinaria:

1. Proposta dell'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, formulata ai sensi dell'art. 2367 del codice civile, di introdurre nello Statuto sociale una clausola in materia di requisiti di onorabilità e connesse cause di ineleggibilità e decadenza dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Conseguente introduzione dell'art. 14-*bis* e modificazione dell'art. 14.3 dello Statuto sociale.
2. Modificazione dell'art. 13.2 dello Statuto sociale.

#### Parte ordinaria:

3. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
4. Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione.
5. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
6. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
7. Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
8. Limiti stabiliti dall'art. 84-*ter* del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, alla remunerazione spettante agli Amministratori con deleghe della Società e delle sue controllate.
9. Relazione sulla remunerazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

*Paolo Andrea Colombo*

## Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Signori Azionisti,

si ricorda che la politica dei dividendi – approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 marzo 2012 – prevede la corresponsione ai soci di un ammontare pari almeno al 40% dell'utile netto ordinario di Gruppo, inteso come risultato netto consolidato riconducibile alla sola gestione caratteristica. In base a tale politica, i dividendi sono corrisposti una volta all'anno, senza ricorrere, quindi, al pagamento di acconti sul dividendo.

Tenuto conto che l'utile netto ordinario di Gruppo relativo all'esercizio 2013 risulta pari a 3.119 milioni di euro (a fronte di un risultato netto di pertinenza del Gruppo pari complessivamente a 3.235 milioni di euro), coerentemente alla politica dei dividendi sopra richiamata, il Consiglio di Amministrazione Vi propone la distribuzione di un dividendo pari a 0,13 euro per azione (per complessivi 1.222 milioni di euro circa), da mettere in pagamento nel mese di giugno 2014.

Tutto ciò premesso, tenuto conto che la riserva legale già ammonta alla misura massima pari ad un quinto del capitale sociale (secondo quanto previsto dall'articolo 2430, comma 1, cod. civ.), sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente

### ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea dell'Enel SpA, esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

### DELIBERA

1. di destinare come segue l'utile netto dell'esercizio 2013 dell'Enel SpA, pari a 1.372.360.952,13 euro:
  - > alla distribuzione in favore degli Azionisti, a titolo di dividendo, di 0,13 euro per ognuna delle 9.403.357.795 azioni ordinarie che risulteranno in circolazione il 23 giugno 2014, data prevista per lo "stacco cedola", per un importo complessivo di 1.222.436.513,35 euro;
  - > a "utili portati a nuovo" la parte residua dell'utile stesso, per un importo complessivo di 149.924.438,78 euro;
2. di porre in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio 2013 di 0,13 euro per azione ordinaria – al lordo delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 26 giugno 2014, con "data stacco" della cedola n. 22 coincidente con il 23 giugno 2014 e *record date* (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.7, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA), coincidente con il 25 giugno 2014.

## Enel e i mercati finanziari

	2013	2012
Dividendo unitario (euro)	0,13 <sup>(1)</sup>	0,15
Prezzo massimo dell'anno (euro)	3,38	3,31
Prezzo minimo dell'anno (euro)	2,30	2,03
Prezzo medio del mese di dicembre (euro)	3,10	3,05
Capitalizzazione borsistica <sup>(1)</sup> (milioni di euro)	29.150	28.774
Numero di azioni al 31 dicembre (in milioni)	9.403	9.403

(\*) Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2014.

(1) Calcolata sul prezzo medio del mese di dicembre.

		Corrente <sup>(1)</sup>	al 31.12.2013	al 31.12.2012	al 31.12.2011
<b>Peso azioni Enel:</b>					
- su indice FTSE MIB		9,17%	8,82%	11,02%	12,98%
- su indice STOXX Europe 600 utility		7,61%	7,61%	8,33%	8,25%
- su indice Bloomberg World Electric		3,31%	3,12%	3,17%	2,93%
<b>Rating</b>		Corrente <sup>(1)</sup>	al 31.12.2013	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Standard & Poor's	<i>Outlook</i>	<i>Stable</i>	<i>Stable</i>	<i>Negative</i>	<i>Watch Negative</i>
	M/L termine	BBB	BBB	BBB+	A-
	Breve termine	A-2	A-2	A-2	A-2
Moody's	<i>Outlook</i>	<i>Negative</i>	<i>Negative</i>	<i>Negative</i>	<i>Negative</i>
	M/L termine	Baa2	Baa2	Baa2	A3
	Breve termine	P2	P2	P2	P2
Fitch	<i>Outlook</i>	<i>Watch Negative</i>	<i>Watch Negative</i>	<i>Watch Negative</i>	<i>Stable</i>
	M/L termine	BBB+	BBB+	BBB+	A-
	Breve termine	F2	F2	F2	F2

(1) Dati aggiornati al 31 gennaio 2014.

Nel corso del 2013 i sistemi macroeconomici sono stati caratterizzati da tassi di crescita relativamente contenuti con specificità relative nelle diverse aree geografiche.

Negli Stati Uniti si è assistito ad un rafforzamento significativo dell'economia. Tale miglioramento ha consentito alla Federal Reserve di ridurre gli acquisti di titoli senza un incremento della volatilità sui mercati finanziari.

Nei paesi emergenti la crescita economica ha mostrato andamenti differenziati: sostenuta in Cina e modesta negli altri paesi in via di sviluppo (in particolare in Brasile e Russia).

Nell'area dell'euro si è registrata una modesta ripresa economica che continua a dare segni di fragilità.

Per quanto riguarda l'Italia, il 2013 si è chiuso con un ulteriore calo del PIL. Tuttavia, nel terzo trimestre del 2013 si è interrotta la caduta del prodotto interno lordo nazionale in atto dall'estate del 2011.

Il generale contesto economico di miglioramento delle economie avanzate ha favorito sia una riduzione dei premi per il rischio nei mercati del debito pubblico e privato, sia la crescita delle quotazioni nei mercati finanziari.

In particolare, le tensioni sul debito sovrano nei paesi del sud Europa si sono attenuate in modo significativo nel corso del 2013.

I principali indici azionari europei hanno chiuso il 2013 con rialzi significativi. L'indice italiano *FTSE Italia All Share* ha chiuso il 2013 con una variazione positiva del +18%.

In tale contesto il settore delle *Utilities* europeo ha registrato una variazione positiva più contenuta e pari a circa il +7% con scostamenti significativi tra le *performance* registrate dai titoli che compongono l'indice (si va da una variazione positiva di oltre l'80% registrata da EDF ad una variazione negativa di circa il 15% di RWE).

Infine, per quanto riguarda il titolo Enel, il 2013 si è concluso sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (il titolo Enel ha chiuso il 2013 ad un prezzo pari a 3,138 euro ovvero +1% rispetto alla chiusura dell'anno precedente). Il calo accumulato nei primi nove mesi del 2013 dal titolo è stato totalmente riassorbito nell'ultimo trimestre dell'anno.

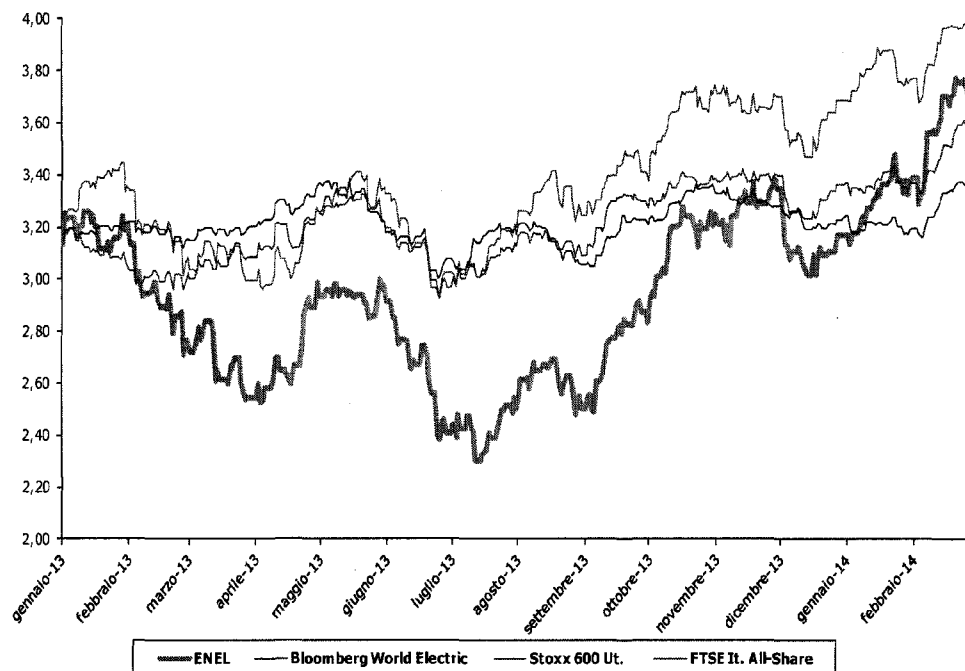
Il 27 giugno 2013 è stato pagato il dividendo relativo agli utili 2012 per un importo pari a 15 centesimi di euro.

Al 31 dicembre 2013 l'azionariato Enel è composto per il 31,2% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 41,9% da investitori istituzionali e per il 26,9% da investitori individuali.

Per ulteriori informazioni si invita a visitare il sito web istituzionale ([www.enel.com](http://www.enel.com)) alla sezione *Investor Relations* (*hyperlink*: "<http://www.enel.com/it-IT/investor/>") dove sono disponibili dati economico-finanziari, presentazioni, aggiornamenti in tempo reale sull'andamento del titolo, informazioni relative alla composizione degli organi sociali e il regolamento delle Assemblee, oltre ad aggiornamenti periodici sui temi di *corporate governance*.

Sono anche disponibili punti di contatto specificatamente dedicati agli azionisti individuali (numero telefonico: +39-0683054000; indirizzo di posta elettronica: [azionisti.retail@enel.com](mailto:azionisti.retail@enel.com)) e agli investitori istituzionali (numero telefonico: +39-0683051; indirizzo di posta elettronica: [investor.relations@enel.com](mailto:investor.relations@enel.com)).

Andamento titolo Enel e indici *Bloomberg World Electric*, *STOXX Europe 600 Utilities* e *FTSE Italia All-Share*, dal primo gennaio 2013 al 28 febbraio 2014.



Fonte: Bloomberg

## Attività di Enel SpA

Enel SpA, nella propria funzione di *holding* industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività. Le attività che Enel SpA, nell'ambito della propria funzione di indirizzo e coordinamento, presta nei confronti delle altre società del Gruppo possono essere così sintetizzate:

- > *corporate governance*;
- > finanza straordinaria e pianificazione finanziaria;
- > *tax planning e strategy*;
- > *risk assesment management*;
- > *policy* legali;
- > linee guida inerenti la formazione manageriale e le politiche retributive;
- > rapporti istituzionali;
- > linee guida in tema di *accounting*;
- > *marketing* strategico.

Nell'ambito del Gruppo, Enel SpA svolge, direttamente e tramite la controllata Enel Finance International NV, la funzione di tesoreria accentrata (con l'eccezione del Gruppo Endesa) garantendo l'accesso al mercato monetario e dei capitali. La società, inoltre, provvede direttamente e attraverso la sua controllata Enel Insurance NV alla copertura dei rischi assicurativi

## Fatti di rilievo del 2013

### Linea di credito rotativa *forward starting*

In data 11 febbraio 2013, Enel SpA ha firmato ad Amsterdam una linea di credito rotativa dell'importo di circa 9,4 miliardi di euro caratterizzata da una durata di 5 anni, e che andrà a sostituire, a decorrere dalla data di scadenza, la linea di credito rotativa da complessivi 10 miliardi di euro, ad oggi totalmente inutilizzata, la cui disponibilità scadrà nel mese di aprile 2015. La nuova linea di credito *forward starting*, che potrà essere utilizzata dalla stessa Enel SpA e/o da parte della controllata olandese Enel Finance International (con garanzia della Capogruppo), intende continuare a dotare la tesoreria del Gruppo di uno strumento caratterizzato da elevata flessibilità e fruibile per la gestione del capitale circolante. La linea non è connessa al programma di rifinanziamento del debito in essere. L'operazione ha visto la partecipazione di un nutrito gruppo di istituti di credito nazionali ed internazionali, tra cui Mediobanca nel ruolo di *Documentation Agent*. Il costo della nuova linea di credito è variabile in funzione del *rating* assegnato *pro tempore* ad Enel.

### Standard & Poor's rivede il *rating* a lungo termine a "BBB" e conferma il *rating* a breve termine ad "A-2"

In data 11 luglio 2013, l'agenzia Standard & Poor's ha comunicato di aver rivisto il *rating* a lungo termine di Enel a "BBB" (dal precedente "BBB+"). La stessa agenzia ha confermato ad "A-2" il *rating* a breve termine di Enel. L'*outlook* è stabile.

La modifica del *rating* di Enel fa seguito alla revisione del *rating* della Repubblica Italiana disposta precedentemente da Standard & Poor's che riflette, tra l'altro, il deterioramento del quadro macroeconomico nel Paese. L'agenzia ha osservato che l'*outlook* stabile riflette l'attesa che Enel riesca a raggiungere e mantenere gli obiettivi economico - finanziari commisurati al livello attuale di *rating*, grazie alla strategia di riduzione dell'indebitamento, al significativo contributo delle attività regolate e alla opportuna diversificazione, sotto il profilo geografico e tecnologico, attuata nei paesi extraeuropei.

### Emissioni di strumenti finanziari ibridi

In data 3 settembre 2013 è stata lanciata sul mercato internazionale un'emissione *multi-tranche* di prestiti obbligazionari non convertibili destinati a investitori istituzionali, sotto forma di titoli subordinati ibridi aventi una durata media di circa 60 anni, denominati in euro e in sterline inglesi (GBP), per un controvalore complessivo pari a circa 1,7 miliardi di euro. In particolare, l'operazione è strutturata nelle seguenti due *tranche*:

- > 1.250 milioni di euro con scadenza 10 gennaio 2074, emessi a un prezzo di 98,956, con cedola fissa annuale del 6,50% fino alla prima data di rimborso anticipato prevista il 10 gennaio 2019. A partire da tale data e fino alla data di scadenza, il tasso applicato sarà pari all'*Euro Swap Rate* a 5 anni incrementato di un margine di 524,20 punti base e di un successivo aumento del tasso di interesse di 25 punti base a partire dal 10 gennaio 2024 e di ulteriori 75 punti base a partire dal 10 gennaio 2039;
- > 400 milioni di sterline inglesi (con un controvalore alla data di emissione di 474,0 milioni di euro), con scadenza 10 settembre 2075, emesse a un prezzo di 98,698, con cedola

fissa annuale del 7,75% fino alla prima data di rimborso anticipato prevista per il 10 settembre 2020. A partire da tale data e fino alla data di scadenza, il tasso applicato sarà pari al *GBP Swap Rate* a 5 anni incrementato di un margine di 566,2 punti base e di un successivo aumento del tasso di interesse di 25 punti base a partire dal 10 settembre 2025 e di ulteriori 75 punti base a partire dal 10 settembre 2040.

L'operazione è stata guidata da un sindacato di banche composto, per la *tranche* in euro, da Banca Imi, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA, BNP Paribas, Crédit Agricole-CIB Deutsche Bank, ING, J.P. Morgan, Mediobanca, Natixis, Société Générale Corporate & Investment Banking, UniCredit Bank, e, per la *tranche* in sterline da Barclays, BNP Paribas, Deutsche Bank, HSBC, J.P. Morgan, The Royal Bank of Scotland, Santander Global Banking & Markets, UBS Investment Bank.

Successivamente, in data 17 settembre 2013, è stato lanciato sul mercato statunitense un prestito obbligazionario non convertibile destinato a investitori istituzionali, sotto forma di titoli subordinati ibridi aventi una durata di 60 anni, denominato in dollari statunitensi (USD) per un ammontare di 1.250 milioni, per un controvalore, alla data di emissione, di circa 927,8 milioni di euro. In particolare, il prestito obbligazionario avente scadenza 24 settembre 2073, è stato emesso ad un prezzo di 99,183, con cedola fissa semestrale dell'8,75% fino alla prima data di rimborso anticipato prevista per il 24 settembre 2023. A partire da tale data e fino alla data di scadenza, il tasso applicato sarà pari al *USD Swap Rate* a 5 anni incrementato di un margine di 588,0 punti base e di un successivo aumento del tasso di interesse di 25 punti base a partire dal 24 settembre 2028 e di ulteriori 75 punti base a partire dal 24 settembre 2043.

L'operazione è stata guidata da un sindacato di banche composto da Barclays Capital Inc., Citigroup Global Markets Inc., Credit Suisse Securities (USA) LLC, Goldman Sachs & Co., J.P. Morgan Securities LLC, Merrill Lynch Pierce Fenner & Smith Incorporated, Mitsubishi UFJ Securities (USA) Inc., Mizuho Securities USA Inc. e Morgan Stanley & Co. LLC.

Entrambe le emissioni, sia quella sul mercato europeo che quella sul mercato statunitense, sono state effettuate in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Enel SpA in data 7 maggio 2013 e rientrano nelle azioni di rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo contemplate nel piano industriale presentato alla comunità finanziaria in data 13 marzo 2013. I titoli obbligazionari, relativi alle soprariportate emissioni, risultano quotati presso la Borsa di Dublino.

### **Accordi sindacali aziendali attuativi dell'art. 4, commi 1-7 ter della Legge n. 92/2012 (c.d. "Legge Fornero") nel Gruppo Enel**

In data 9 maggio 2013, Enel SpA e le rappresentanze delle organizzazioni sindacali FILCTEM, FLAEI e UILTEC hanno siglato un accordo per la regolamentazione in capo al Gruppo Enel delle modalità applicative dell'art. 4, commi 1-7 ter della Legge n. 92/2012 (cd. "Legge Fornero"). Tale accordo, tenuto conto del ruolo che l'azienda riveste nell'economia italiana e degli obiettivi di riduzione dei costi previsti nel Piano industriale, prevede la possibilità di attivare le misure del citato art. 4 al fine di conseguire, in modo non traumatico, il corretto dimensionamento degli organici.

In applicazione di tale accordo, il Gruppo ha avviato tra i propri dipendenti che, per caratteristiche anagrafiche e contributive ricadono potenzialmente nelle misure dell'art. 4, una fase di verifica mediante la raccolta di manifestazioni di interesse entro il 31 agosto

2013. Al termine di tale fase, ciascuna delle società del Gruppo ha effettuato una valutazione dell'adeguatezza delle manifestazioni di interesse raccolte in termini di numero, distribuzione territoriale ed organizzativa.

A fronte di tali verifiche, in data 6 settembre 2013, le principali società italiane facenti parte del Gruppo hanno siglato con le rappresentanze delle organizzazioni sindacali FILCTEM, FLAEI e UILTEC un accordo attuativo dell'accordo quadro del 9 maggio 2013 mediante il quale Enel e gli stessi sindacati avevano definito l'iter con il quale attivare le misure dell'art. 4, commi 1-7 *ter* della Legge n. 92/2012 (c.d. "Legge Fornero"). Gli accordi aziendali attuativi definiscono per ciascuna società il numero dei dipendenti interessati dalle previsioni di uscita, fatto salvo il buon esito di ulteriori verifiche tese ad accertare con gli organismi competenti la presenza dei requisiti per l'accesso alle prestazioni.

## Andamento economico-finanziario di Enel SpA

### Definizione degli indicatori di *performance*

Al fine di illustrare i risultati economici della società e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-EU adottati dalla società e contenuti nel bilancio. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della società e rappresentativi dei risultati economici e finanziari.

Nel seguito sono forniti, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

- > *Margine operativo lordo*: rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti e le perdite di valore".
- > *Attività immobilizzate nette*: determinate quale differenza tra le "Attività non correnti" e le "Passività non correnti" a esclusione:
  - delle "Attività per imposte anticipate";
  - dei "Crediti finanziari verso terzi" e dei "Crediti verso imprese controllate" inclusi nella voce "Attività finanziarie non correnti";
  - dei "Finanziamenti a lungo termine";
  - del "TFR e altri benefici ai dipendenti";
  - dei "Fondi rischi e oneri";
  - delle "Passività per imposte differite".
- > *Capitale circolante netto*: definito quale differenza tra le "Attività correnti" e le "Passività correnti" a esclusione:
  - dei "Crediti finanziari" e dei "Finanziamenti verso imprese controllate" inclusi nella voce "Attività finanziarie correnti";
  - delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
  - dei "Finanziamenti a breve termine" e delle "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine".
- > *Capitale investito netto*: determinato quale somma algebrica delle "Attività immobilizzate nette" e del "Capitale circolante netto", dei fondi non precedentemente considerati, delle passività per imposte differite e delle attività per imposte anticipate.
- > *Indebitamento finanziario netto*: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è definito come somma dei "Finanziamenti a lungo termine", delle "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", dei "Finanziamenti a breve termine", al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e dei crediti finanziari inclusi nelle "Attività finanziarie non correnti" e nelle "Attività finanziarie correnti". Più in generale, l'indebitamento finanziario netto è determinato conformemente a quanto previsto nel paragrafo 127 delle raccomandazioni CESR/05-054b, implementative del Regolamento 809/2004/CE e in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007 per la definizione della posizione finanziaria netta, dedotti i crediti finanziari e i titoli non correnti.

## Risultati economici

A partire dal 1° gennaio 2013 è divenuta applicabile, con efficacia retroattiva, la nuova versione del principio contabile "IAS 19 - Benefici per i dipendenti", con conseguenti effetti sui risultati economici e patrimoniali dell'esercizio 2012, oggetto di apposito *Restatement*. Si rimanda alla nota 4 per una illustrazione completa.

La gestione economica di Enel SpA degli esercizi 2013 e 2012 è sintetizzata nel seguente prospetto:

Milioni di euro

	2013	2012 restated	2013-2012
<b>Ricavi:</b>			
Ricavi delle prestazioni	268,8	327,6	(58,8)
Altri ricavi e proventi	6,7	7,0	(0,3)
<b>Totale</b>	<b>275,5</b>	<b>334,6</b>	<b>(59,1)</b>
<b>Costi:</b>			
Acquisti di energia elettrica e materiali di consumo	6,4	2,1	4,3
Servizi e godimento beni di terzi	230,2	235,7	(5,5)
Costo del personale	90,0	126,4	(36,4)
Altri costi operativi	14,1	60,1	(46,0)
<b>Totale</b>	<b>340,7</b>	<b>424,3</b>	<b>(83,6)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(65,2)</b>	<b>(89,7)</b>	<b>24,5</b>
Ammortamenti e perdite di valore	8,8	13,2	(4,4)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(74,0)</b>	<b>(102,9)</b>	<b>28,9</b>
<b>Proventi/(Oneri) finanziari netti e da partecipazioni</b>			
Proventi da partecipazioni	2.028,0	4.174,7	(2.146,7)
Proventi finanziari	1.812,2	1.618,1	194,1
Oneri finanziari	2.602,3	2.446,5	155,8
<b>Totale</b>	<b>1.237,9</b>	<b>3.346,3</b>	<b>(2.108,4)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.163,9</b>	<b>3.243,4</b>	<b>(2.079,5)</b>
Imposte	(208,5)	(185,0)	(23,5)
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.372,4</b>	<b>3.428,4</b>	<b>(2.056,0)</b>

I **ricavi delle prestazioni**, complessivamente pari a 268,8 milioni di euro (327,6 milioni di euro nel 2012), si riferiscono essenzialmente a prestazioni rese dalla società nell'ambito della sua funzione di indirizzo e coordinamento e al riaddebito di oneri sostenuti da Enel SpA e di competenza delle sue controllate. Il decremento complessivo, pari a 58,8 milioni di euro, rispetto al 2012 è riferibile principalmente alla riduzione dei ricavi per *management fees* e per le attività di *service* conseguente essenzialmente alla razionalizzazione organizzativa realizzata con il progetto "One Company".

Gli **altri ricavi e proventi**, pari a 6,7 milioni di euro, sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono essenzialmente al riaddebito di costi per personale di Enel SpA in distacco presso altre società del Gruppo.

I costi per **acquisti di energia elettrica e materiali di consumo**, pari a 6,4 milioni di euro sono in aumento di 4,3 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Tale variazione risente essenzialmente della seconda revisione dei prezzi prevista nel contratto di importazione pluriennale con Alpiq anche dopo la sua scadenza, avvenuta il 31 dicembre 2011 (4,1 milioni di euro).

I costi per prestazioni di **servizi e godimento beni di terzi**, pari a 230,2 milioni di euro, sono attribuibili a terzi per 151,5 milioni di euro e a società del Gruppo per 78,7 milioni di euro. I costi riferibili a terzi sono relativi principalmente a spese di comunicazione, prestazioni professionali e tecniche, nonché a consulenze strategiche, di direzione e organizzazione aziendale. Gli oneri relativi a prestazioni rese da società del Gruppo sono riferibili essenzialmente a servizi informatici, amministrativi e di approvvigionamento, a canoni di locazione e formazione del personale ricevuti dalla controllata Enel Servizi, nonché a costi per personale di alcune società del Gruppo in distacco presso Enel SpA. Il decremento complessivo rispetto al 2012, pari a 5,5 milioni di euro, è da ricondurre sostanzialmente ai minori costi per prestazioni ricevute da società del Gruppo (7,9 milioni di euro), parzialmente compensati da un aumento dei costi per servizi da terzi (2,5 milioni di euro).

**Il costo del personale**, pari a 90,0 milioni di euro, presenta un decremento di 36,4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. In particolare tale riduzione è riferibile essenzialmente:

- > all'andamento della consistenza media dei dipendenti (- 59 risorse medie rispetto al 2012), che ha comportato una riduzione dei costi per salari e stipendi e relativi oneri sociali pari a 11,7 milioni di euro;
- > alla diminuzione degli altri costi e altri piani di incentivazione pari a 19,3 milioni di euro, dovuti sostanzialmente al rilascio del fondo relativo al "Piano per l'accompagnamento graduale al pensionamento dei dipendenti" (6,3 milioni di euro), costituito nel mese di dicembre 2012 e cessato nel terzo trimestre 2013 a seguito della assoluta assenza di adesioni al piano stesso, nonché ai minori oneri (3,3 milioni di euro) riferiti al piano di *Long Term Incentive* 2008 in ragione del termine del periodo di maturazione previsto (31 marzo 2012). Tali effetti positivi sono stati parzialmente compensati dall'onere rilevato a fronte degli accordi sindacali attuativi delle misure previste all'articolo 4 commi 1-7 ter della legge 92/2012 (1,0 milione di euro).

Gli **altri costi operativi**, complessivamente pari a 14,1 milioni di euro, presentano una variazione in diminuzione di 46,0 milioni di euro rispetto al periodo di raffronto, da ricondurre principalmente alla revisione di stima su posizioni sorte in esercizi precedenti relativamente al fondo contenzioso-legale, che ha comportato un effetto netto positivo di 9,0 milioni di euro, nonché ai minori oneri diversi di gestione per 35,5 milioni euro connessi sia ad un efficientamento operativo sia alla rilevazione, nel 2012, di partite non ricorrenti per 23,2 milioni di euro.

Il **marginale operativo lordo**, negativo per 65,2 milioni di euro, registra una variazione positiva di 24,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (negativo per 89,7 milioni di euro). In particolare, la generale riduzione dei costi operativi ha più che compensato la sopra citata diminuzione dei ricavi.

Gli **ammortamenti e perdite di valore**, pari a 8,8 milioni di euro, includono gli ammortamenti delle attività materiali per 1,3 milioni di euro e quelli delle attività immateriali per 7,5 milioni di euro. La riduzione pari a 4,4 milioni di euro è connessa al normale processo di ammortamento dei cespiti.

Il **risultato operativo**, negativo per 74,0 milioni di euro, presenta una variazione positiva di 28,9 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (negativo per 102,9 milioni di euro).

I **proventi da partecipazioni**, pari a 2.028,0 milioni di euro (4.174,7 milioni di euro nel 2012), si riferiscono ai dividendi deliberati, nel 2013, dalle società controllate, collegate e dalle altre imprese e presentano un decremento di 2.146,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione risente della rilevazione, nel corso del 2012, di un dividendo straordinario pari a 1.142,0 milioni di euro erogato dalla società controllata Enel Distribuzione, nonché della plusvalenza, al lordo dei costi di transazione, realizzata dalla cessione della partecipazione detenuta in Terna (234,3 milioni di euro).

Gli **oneri finanziari netti** ammontano a 790,1 milioni di euro e riflettono essenzialmente gli interessi passivi sull'indebitamento finanziario (966,7 milioni di euro) e gli oneri netti da strumenti derivati su tassi d'interesse (78,2 milioni di euro), controbilanciati da interessi attivi e altri proventi su attività finanziarie (complessivamente pari a 252,3 milioni di euro). Il decremento di 38,3 milioni di euro rispetto all'esercizio 2012 è riferibile principalmente ai minori oneri sui debiti finanziari.

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** evidenziano un risultato positivo di 208,5 milioni di euro, per effetto principalmente della riduzione della base imponibile Ires connessa ai dividendi percepiti dalle società controllate (in regime di esclusione per il loro 95%). La stima delle imposte, inoltre, tiene conto della deducibilità degli interessi passivi di Enel SpA in capo al consolidato fiscale di Gruppo prevista dalle disposizioni in materia di Ires (art. 96 TUIR così come sostituito dalla legge n. 244 del 24 dicembre 2007 "legge Finanziaria 2008"). L'incidenza sul risultato prima delle imposte nel 2013 è pari a -17,9% contro il -5,8% del 2012. Tale andamento risente essenzialmente del diverso ammontare, nei due esercizi di riferimento, dei dividendi percepiti dalle società controllate e della citata plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in Terna, in sostanziale regime di esenzione.

Il **risultato netto dell'esercizio** si attesta a 1.372,4 milioni di euro, a fronte di un utile dell'esercizio precedente di 3.428,4 milioni di euro.

## Analisi della struttura patrimoniale

Milioni di euro

	al 31.12.2013	al 31.12.2012 restated	2013-2012
<b>Attività immobilizzate nette:</b>			
- attività materiali e immateriali	19,9	16,2	3,7
- partecipazioni	39.289,1	39.189,1	100,0
- altre attività/(passività) non correnti nette	(499,6)	(645,6)	146,0
<b>Totale</b>	<b>38.809,4</b>	<b>38.559,7</b>	<b>249,7</b>
<b>Capitale circolante netto:</b>			
- crediti commerciali	216,1	477,8	(261,7)
- altre attività/(passività) correnti nette	(432,8)	(381,2)	(51,6)
- debiti commerciali	(212,1)	(193,4)	(18,7)
<b>Totale</b>	<b>(428,8)</b>	<b>(96,8)</b>	<b>(332,0)</b>
<b>Capitale investito lordo</b>	<b>38.380,6</b>	<b>38.462,9</b>	<b>(82,3)</b>
<b>Fondi diversi:</b>			
- TFR e altri benefici ai dipendenti	(335,8)	(357,5)	21,7
- fondi rischi e oneri e imposte differite nette	125,4	149,5	(24,1)
<b>Totale</b>	<b>(210,4)</b>	<b>(208,0)</b>	<b>(2,4)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>38.170,2</b>	<b>38.254,9</b>	<b>(84,7)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>25.866,9</b>	<b>25.817,1</b>	<b>49,8</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>12.303,3</b>	<b>12.437,8</b>	<b>(134,5)</b>

Le **attività immobilizzate nette** ammontano a 38.809,4 milioni di euro e presentano un incremento di 249,7 milioni di euro. Tale variazione è riferita principalmente:

- > per 100,0 milioni di euro all'incremento del valore di carico delle partecipazioni, riconducibile alla ripatrimonializzazione della società controllata Enel Servizio Elettrico SpA;
- > per 146,0 milioni di euro all'incremento delle "altre passività non correnti nette" da collegare essenzialmente alla riduzione del valore dei contratti derivati classificati nelle passività finanziarie non correnti (295,0 milioni di euro), parzialmente compensati dalla riduzione del valore dei contratti derivati classificati nelle attività finanziarie non correnti (161,7 milioni di euro).

Il **capitale circolante netto** è negativo per 428,8 milioni di euro, e registra un decremento di 332,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012. La variazione è riferibile:

- > per 261,7 milioni di euro al decremento dei crediti commerciali verso società del Gruppo, sostanzialmente riferibile al miglioramento del processo di fatturazione e incasso nonché alla riduzione dei ricavi per *management fees* e per attività di *service*;
- > per 51,6 milioni di euro al decremento delle "altre attività e passività correnti nette" connesso principalmente alla riduzione sia del valore dei derivati attivi classificati nelle attività finanziarie correnti (31,4 milioni di euro), che dei ratei e crediti per le competenze maturate sui conti correnti intersocietari (13,1 milioni di euro), nonché alla diminuzione dei crediti per imposte sul reddito (6,3 milioni di euro);

> per 18,7 milioni di euro all'incremento dei debiti commerciali principalmente verso società del Gruppo.

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2013, è pari a 38.170,2 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto per 25.866,9 milioni di euro e dall'indebitamento finanziario netto per 12.303,3 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** è pari a 25.866,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013 e presenta un incremento di 49,8 milioni di euro, rispetto al precedente esercizio. In particolare, tale variazione è riferibile alla rilevazione dell'utile complessivo dell'esercizio 2013 per 1.460,3 milioni di euro (inclusivo di un risultato imputato direttamente a patrimonio netto pari a 87,9 milioni di euro) al netto della distribuzione del saldo del dividendo relativo all'esercizio 2012 per 1.410,5 milioni di euro (pari a 0,15 euro per azione).

L'**indebitamento finanziario netto** a fine esercizio è pari a 12.303,3 milioni di euro, con un'incidenza sul patrimonio netto pari allo 0,48, inalterata rispetto a fine 2012.

## Analisi della struttura finanziaria

L'indebitamento finanziario netto è dettagliato, in quanto a composizione e variazioni, nel seguente prospetto:

Milioni di euro

	al 31.12.2013	al 31.12.2012	2013-2012
<b>Indebitamento a lungo termine:</b>			
- finanziamenti bancari	-	492,4	(492,4)
- obbligazioni	17.764,4	16.322,4	1.442,0
- quote accollate e finanziamenti ricevuti da società controllate	-	2.500,0	(2.500,0)
<i>Indebitamento a lungo termine</i>	<i>17.764,4</i>	<i>19.314,8</i>	<i>(1.550,4)</i>
- crediti finanziari verso terzi	(4,9)	(167,9)	163,0
- quote accollate e finanziamenti concessi alle società controllate	(117,0)	(138,2)	21,2
<b>Indebitamento netto a lungo termine</b>	<b>17.642,5</b>	<b>19.008,7</b>	<b>(1.366,2)</b>
<b>Indebitamento/(Disponibilità) a breve termine:</b>			
- quota a breve dei finanziamenti a lungo termine	1.060,9	808,9	252,0
- indebitamento a breve verso banche	4,4	137,6	(133,2)
- indebitamento a breve verso società del Gruppo	-	1.200,0	(1.200,0)
- <i>cash collateral</i> ricevuti	118,0	687,9	(569,9)
<i>Indebitamento a breve termine</i>	<i>1.183,3</i>	<i>2.834,4</i>	<i>(1.651,1)</i>
- quota a breve dei crediti finanziari a lungo termine	(0,4)	(0,4)	-
- quota a breve dei finanziamenti accollati/concessi	(21,2)	(27,3)	6,1
- finanziamenti a breve concessi a società del Gruppo	(500,0)	-	(500,0)
- altri crediti finanziari a breve	(0,4)	(12,8)	12,4
- <i>cash collateral</i> versati	(1.018,2)	(622,7)	(395,5)
- posizione finanziaria netta a breve verso società del Gruppo	(1.859,4)	(2.281,5)	422,1
- disponibilità presso banche e titoli a breve	(3.122,9)	(6.460,6)	3.337,7
<b>Indebitamento/(Disponibilità) netto a breve termine</b>	<b>(5.339,2)</b>	<b>(6.570,9)</b>	<b>1.231,7</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>12.303,3</b>	<b>12.437,8</b>	<b>(134,5)</b>

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 risulta pari a 12.303,3 milioni di euro e registra un decremento di 134,5 milioni di euro, come risultato della diminuzione dell'indebitamento finanziario netto a lungo termine per 1.366,2 milioni di euro parzialmente compensato dal decremento della posizione finanziaria netta creditoria a breve termine per 1.231,7 milioni di euro.

Le principali operazioni effettuate nel corso del 2013 e che hanno avuto impatto sull'indebitamento sono state:

- > il rimborso del finanziamento ricevuto da Enel Financial International NV per un ammontare di 2.500,0 milioni di euro;
- > il rimborso di finanziamenti e linee di credito bancarie per un ammontare di 492,4 milioni di euro;
- > il rimborso di *tranche* in scadenza di prestiti obbligazionari per un ammontare di 809,2 milioni di euro;
- > il riacquisto di obbligazioni proprie per 101,0 milioni di euro;